

RESOCONTO INTEGRALE

11.

SEDUTA DI MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2010

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DOMENICO PASCUZZI**

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	Partecipazione detenuta nella soc. TRAM Servizi S.p.A.. Volontà di non conferire le azioni nella soc. START Romagna S.p.A.. p. 16
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 3	Modifica dell'art. 7 e di revisione parziale dell'art. 8 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale relativamente alla costituzione ed al funzionamento dei gruppi consiliari, proposta da Consiglieri di minoranza.... p. 17
Variazione di bilancio n. 6/2010 – Assestamento generale del bilancio di previsione 2010 – art. 175, comma 8, D.Lgs. n. 267/2000..... p. 9	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 23
Acquisto immobile da destinare a sede della farmacia comunale..... p. 13	

La seduta inizia alle ore 20,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Girolomoni Marila	presente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	assente
Reggiani Roberto	presente
Pratelli Maura	presente

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 16 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.
Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Darei la parola al Vice Sindaco che ci dovrà delucidare sulla rinegoziazione dei mutui perché nell'ultimo Consiglio si era preventivato di rinegoziare mi pare 74 posizioni; andando a fare i calcoli, poiché è un tasso fisso ma in realtà il tasso di riferimento varia di giorno in giorno, si è deciso di ridurre il numero dei mutui oggetto di rinegoziazione, e adesso ci dirà meglio nel dettaglio il Vice Sindaco, prego.

ADRIANO ARDUINI. In merito alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, con riferimento alla delibera di Consiglio Comunale n. 52 dell'11.11.2010, relativa all'approvazione della rinegoziazione in oggetto, si comunica che in data 16.11.2010, con nota protocollo n. 204888/2010, il sottoscritto responsabile del IV Settore ha provveduto a effettuare la richiesta tramite raccomandata alla Cassa Depositi e Prestiti.

La richiesta ha interessato 66 posizioni - vi ricordate che erano 74 - in quanto al momento dell'elaborazione attraverso l'applicativo messo a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti, siccome noi avevamo provveduto a suo tempo su 74 posizioni di rivedere un po' il tasso. Al momento dell'approvazione si elabora, si va a vedere quali sono gli interesse per cui abbiamo ritenuto, di queste 74 posizioni, otto erano al 5,50. Siccome il tasso era maggiorato in quel momento, in quella data, si è ritenuto a d'ufficio di non farlo perché non era più conveniente. Questo è quanto, siccome c'era da parte vostra la sollecitudine di verificare.

In definitiva la rinegoziazione ha interessato l'ammontare del debito residuo pari ad euro 3.780.635,99, comportando una riduzione della rata di ammortamento a far data dall'anno 2011 pari a 307.639,12.

Vi ricordate che noi prevedevamo se si elaboravano tutte le 74 posizioni; siccome l'ufficio ha ritenuto che otto posizioni non era conveniente farlo, siamo ritornati su 66 per cui questo è quanto.

Se volete delle delucidazioni qui abbiamo il tecnico che ha elaborato il tutto e che è a vostra disposizione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Delucidazioni no perché abbiamo capito, però magari queste comunicazioni, se si potessero avere anche per iscritto, perché i numeri in particolare diventano più ardui da capire e da percepire, quindi magari anche via mail per aggiornare l'ordine del giorno, in modo che ci consentano un'analisi anche preventiva di quello che poi viene comunicato in questo caso. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Tra l'altro era una comunicazione che avevamo pronta anche per la Capigruppo, però poi la Capigruppo è andata deserta e di conseguenza non abbiamo avuto modo di trasmettere questa informazione.

Entra il Consigliere Sig. Massimo Muccini. I presenti sono ora 17.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze,

mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Abbiamo delle interrogazioni ancora arretrate a cui dare risposta. Mi pare ce ne sono due a cui relazionerà il Sindaco e una l'Assessore Alessandri. Incominciamo dall'Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Buonasera. Do risposta all'interrogazione di Mara Pratelli e vado a leggere. In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue. I servizi sub appaltati da Marche Multi Servizi S.p.A. sono i seguenti.

L'interrogazione riguardava appunto la situazione dei sub appalti per quanto riguarda Marche Multi Servizi.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. Questa non ce l'ho allora. Io ho questa. Non l'avevamo letta quella?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Verifichiamo, perché a noi risultavano queste.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. Mi fa strano che non ci sia in cartella. Eventualmente se ce l'hai sotto mano, rivediamo questa se hai qualcosa da richiedere. Non è stata letta in Consiglio, però è stata inviata sicuramente. Se poi dopo non è stata letta per motivi vari, questo non lo so dire.

Continuo a leggere questa risposta. I servizi sub appaltati da Marche Multi Servizi S.p.A. sono i seguenti: all'1.04. 2009 servizi di spazzamento manuale, raccolta porta a porta, servizi aggiuntivi per il periodo estivo, la ditta appaltatrice è l'impresa Sangalli Giancarlo; dal 19.05.2009 servizio di lavaggio contenitori a caricamento posteriore a Nuova Espurghi Jet; dall'1.06.2010 servizio

di gestione al centro ambiente comunale, ditta cooperativa sociale Arancia Blu.

Tali sub appalti non hanno comportato aggravii di spese a carico dell'Amministrazione Comunale. Sono stati affidati nel rispetto dell'articolo 10 del disciplinare tecnico facente parte integrante del contratto responsabile 18/07 del 31.12. Riguardano prestazioni meramente esecutive di parti di servizi che hanno confermato in capo a Marche Multi Servizi S.p.A. l'intera responsabilità dell'espletamento della gestione nel ciclo dei rifiuti. L'ufficio competente ne ha verificato la conformità al contratto e di conseguenza ne ha autorizzato l'esecuzione.

Questa era la risposta a quello che era stato richiesto. Poi eventualmente se le serve le do la copia della risposta, non ci sono problemi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare il Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Credo che ormai non sia più un segreto per nessuno che mi lasciano sempre così un po' poco convinta le risposte che vengono date, perché io ritengo che comunque questo sia un servizio che non viene espletato per come dovrebbe, in quanto appunto torno a dire che il manuale tecnico, che io conosco menadito, prevede che tutti questi servizi debbano essere effettuati in maniera rigorosa, cosa che invece non succede, quindi di fatto manca sicuramente in questo senso l'azione di controllo da parte del Comune o comunque di chi è preposto a farlo riguardo a questo appalto, e poi secondo me ogni volta mi si risponde che non vi sono, cioè che voi avete incontri ciclici con questa ASP e non avete alcun disagio da rilevare.

Io sinceramente mi limito a dire mettetevi un mano sulla coscienza se ci credete a quello che dite, ragazzi, se non diventate rossi, perché più di così non si può dire.

Anche recentemente sul Carlino c'era un altro articolo proprio che riguardava proprio la raccolta differenziata dei rifiuti che

è effettuata in maniera vergognosa a Gabicce, vergognosa. Rimangono sulle strade per ore, ore e ore; nel centro città durante l'estate spesso nelle ore tarde, undici, mezzogiorno, ancora ci sono i sacchi dei rifiuti sulla strada e certo non è una bella cartolina.

Io continuo a dirlo, voi continuate a dire che tutti va bene. Ragazzi, la figuraccia la fate voi comunque. Il Bassolino della situazione o la cosa della situazione siete voi, non io. Siete voi che gestite e amministrare.

ROSINA ALESSANDRI. Solo due piccole cose per il bene di tutti sicuramente. Noi abbiamo registrato in alcune situazioni solamente da parte alle volte, mi dispiace anche dirlo, ma da parte alle volte anche del cittadino un non rispetto degli orari e questo poi comporta indubbio il sacchetto che rimane lungo la strada.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. I sacchetti.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. No. Noi abbiamo registrato in alcune situazioni purtroppo, e per carità, alcune volte io non dico che ci sia sempre da parte di ASP la ragione e da parte nostra per quanto riguarda il controllo, su questo non lo sto neanche a discutere, sicuramente ci sfugge qualcosa. Però ritorno a dirvi che molte volte anche da parte del cittadino ci deve essere veramente una collaborazione non indifferente, perché quando noi diciamo che la domenica mattina non si passa e non si raccolgono i sacchetti, e ce li ritroviamo lungo la strada, capiamo che il disagio è per noi che governiamo, è per il cittadino che lo vede, è per voi che lo vedete. Su questo siamo tutti d'accordo.

Le cose che fanno male a te, fanno male anche a me; quando vedo i sacchetti in girata, mandiamo i controlli. Più di questo non possiamo fare e, ripeto, chiamiamo al rispetto degli orari e delle attenzioni anche i cittadini, perché anche loro devono

collaborare in una raccolta porta a porta, come in qualsiasi altra cosa, come la lattina per terra, come il fazzoletto caduto, come tante altre cose che troviamo lungo la strada.

Questo è quello che per il momento mi sento di dire. Poi i controlli che non siano mai abbastanza, non finirò mai di dirlo anch'io. Anche adesso stiamo facendo una verifica di come sono andate le cose. Se ci saranno delle cose da modificare, le andremo a modificare. Questo è. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliera.

MAURA PRATELLI. Proprio a riguarda del fatto che chiaramente c'è anche una parte di maleducazione da parte dei cittadini, e su questo non c'è dubbio, non è che vogliamo nasconderci, a parte che purtroppo non si può incolpare nessuno, si può generalizzare e basta.

Proprio riguardo a questo io avevo fatto tempo fa un'interrogazione nella quale vi riportavo due ordinanze fatte, una dal Comune di Morciano che è vero sì ha gli E-gate, però fa un'ordinanza nella quale praticamente mette delle vere penali a chi viene colto in flagrante, nel senso che se io lascio il mio sacchetto davanti a casa mia e tu puoi provare che quello è mio, pago.

La mia interrogazione in quel momento, alla quale avevo allegato appunto questa ordinanza, era un esempio che si può fare anche così. Poi voi mi rispondete "A Morciano c'è il E-gate, la questione è diversa" e tagliate lì. Allora dite che non volete sentire perché io penso che si possa prendere esempio traendo quello che ci occorre da esempi esterni, ovviamente tralasciando quello che non ci riguarda.

Chiaramente il mio esempio si limitava ad andare a cercare direttamente il colpevole per colpire la maleducazione in quel frangente.

E' possibile farlo attraverso un'ordinanza del Sindaco, ed effettuando i controlli, torno a dire.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passiamo alla seconda risposta che è un'interrogazione al Sindaco da parte del Consigliere Scuola Milena.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Risposta a interrogazione presentata nel Consiglio Comunale del 2 settembre relativo a parcheggi condominio ex Reale.

Riscontro con la presente all'interrogazione indicata in oggetto con la quale si chiede cosa sia cambiato dal punto di vista normativo dal momento del rilascio del titolo edilizio ad oggi in considerazione della circostanza che in precedenza gli uffici hanno ritenuto che i parcheggi costituissero condizione sine qua non per il rilascio dell'atto di assenso edilizio.

In proposito si ribadiscono le argomentazioni tecniche svolte nella risposta alla sua interrogazione del 9 giugno presentata nel Consiglio Comunale del 10 maggio, relativa al piano delle alienazioni precisando ulteriormente che le aree in esame non rappresentano aree di standard pubblico, così come definito dal DM 1444 del 68, bensì possono qualificarsi dotazione a servizi a interventi privati previsti per la migliore fruizione dei medesimi; che tale dotazione è stata ritenuta in precedenza condizione indispensabile per il rilascio dell'atto di assenso edilizio sulla base della normativa tecnica che prevede la dotazione, senza che ciò significhi in assoluto che non vi siano modalità diverse che conducano al rispetto della norma; che le aree in esame assolvono e devono assolvere obbligatoriamente la verifica tecnica normativa della sussistenza di parcheggi privati ad uso pubblico per le nuove attività commerciali; che sin dal 1996 è stata introdotta la possibilità di scelta al reperimento diretto dei parcheggi, sia pubblici e sia privati, nelle aree edificate e interessate da processi di trasformazione urbana, attraverso la forma della monetizzazione, secondo i parametri fissati e deliberati dal Consiglio Comunale; che le motivazioni che hanno supportato i precedenti orientamenti sono propri

dell'allora responsabile all'ufficio urbanistica.

In definitiva, confermarsi che il quadro normativo di riferimento non è mutato, ma diverse sono le valutazioni che possono farsi oggi anche e soprattutto per la situazione di fatto sviluppatasi nel tempo.

Essa infatti dà conto di una serie di problematiche, difficoltà di individuazione e di accesso, non utilizzazione di parcheggi da parte del pubblico, che conducono a ritenere attualmente l'area non idonea a soddisfare le esigenze di parcheggio ad uso pubblico.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Scuola.

MILENA SCOLA. Non è convincente Signor Sindaco, non ci convince, perché dire semplicemente che all'epoca si è ritenuta indispensabile una condizione, oggi questa condizione che, per gli uffici di allora era indispensabile, oggi non lo è più, ci pare un po' poco per motivare una scelta di atteggiamento assolutamente contrapposto a quello che era stato l'atteggiamento delle Amministrazioni che l'hanno preceduta.

E' una risposta per altro che non rispetta neanche la professionalità degli uffici di allora, perché dire la motivazione che hanno supportato i precedenti orientamenti sono propri dell'allora responsabile dell'ufficio urbanistica, che cosa significa? Significa che quindi il responsabile dell'ufficio urbanistica di allora ha sbagliato previsioni, ha orientato male le scelte dell'allora Amministrazione.

Quindi proprio anche nei contenuti questa risposta non ci piace, è una risposta che per altro è anche incompleta perché noi chiedevamo anche sulla base di quali parametri commerciali questa Amministrazione aveva approvato proprio di recente le tabelle per definire i valori di realizzo di questo utilizzo di questi parcheggi, che erano quantificati in una cifra che ci sembra piuttosto esigua, in 42.648 euro per cinque posti auto nel centro storico di Gabicce e centro turistico di Gabicce; che

siano di utilizzo o di proprietà, comunque ci sembra una cifra un po' esigua, quindi chiedevamo quali fossero i parametri commerciali su cui si erano basate queste valutazioni.

Al di là di tutto questo rimane il fatto che noi ribadiamo è una situazione che per lei riteniamo imbarazzante Signor Sindaco, al di là di quelli che possono essere... Non vogliamo giudicare il comportamento dell'Amministrazione, però è evidente che c'è una situazione di conflitto di interessi da parte sua in questa circostanza, e quindi comportamenti di una rigorosa etica politica imporrebbero che non fosse lei a decidere in merito a questa questione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare il Sindaco?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Mi dispiace perché il Consigliere Scola continua a insistere e a ripetere la stessa valutazione che non è supportata. A me sembra che la risposta sia molto chiara. Sono valutazioni e riflessioni alla luce dell'esperienza, cioè chi ha scelto all'inizio di far predisporre quei parcheggi ad uso pubblico, ha fatto una riflessione sulla base di un'ipotesi di lavoro. Eravamo di fronte a una nuova realtà, a una situazione appena costruita o ancora prima, prima di costruirla, poi appena costruita e una certa valutazione.

La valutazione che si può fare oggi a distanza di anni è diversa perché l'esperienza ha fatto comprendere l'impossibilità reale di poter usare quei parcheggi ad uso pubblico. E' sotto agli occhi di tutti, ci sono le esperienze dirette delle persone che vivono in quel luogo. E' davvero fuori dalla logica il tentativo di tenere quel parcheggio ad uso pubblico quando in realtà non si può accedere, se non creando difficoltà a chi vive in quell'ambito e difficoltà anche a chi intenderebbe usufruirne perché in realtà si trova in un luogo dove non riesce più ad uscire, dove si incastra, dove non trova più la possibilità di muoversi, crede di entrare in un

luogo e si trova in un altro. La realtà delle cose è semplicemente questa.

Siccome la monetizzazione dei parcheggi in tutto il centro marino è praticato con assoluta tranquillità e serenità ogni qualvolta ci sono condizioni che non consentono di realizzare parcheggi praticamente fruibili, non vediamo perché ci si debba scandalizzare tanto se oggi, sulla base di questo tipo di esperienze, si valuta di fare la monetizzazione di quegli spazi che, ripeto per l'ennesima volta, sono proprietà privata, sono parcheggi privati, di uso pubblico, che non è una cosa di poco conto.

Bisogna che quando si fa un ragionamento su questi spazi si parte da questo presupposto, cioè sono intestati a delle persone, non sono così di nessuno. Sono di persone precise: nome e cognome di persone che sono proprietarie di quello spazio e però per convenzione lo devono mettere a disposizione del pubblico ma, come ripeto, l'uso pubblico diventa impraticabile.

Se si parte da questo presupposto il Comune non fa altro che prendere atto di uno stato di fatto, di una condizione evidente, applicare le tariffe che sono valide per tutto il centro di Gabicce Mare, per tutta Gabicce Mare. Le tariffe di monetizzazione come sono state ottenute? Basta andare a vedere la delibera che ha stabilito la tariffa della monetizzazione, e questa è la tariffa della monetizzazione. Non stiamo applicando un prezzo particolare a quel luogo. E' la tariffa della monetizzazione che vale per tutto il territorio di Gabicce Mare, quindi non c'è nessuna particolarità di quel luogo e di quel caso.

Quindi io direi che francamente mi sembra un tema privo di qualsiasi discorso particolare o di retro pensiero perché è così, le cose sono queste, la scelta è una scelta; non sto scegliendo io, l'Amministrazione sceglie sempre nei modi e nelle forme dovute; ha inserito questo tipo di proposta nei documenti allegati al bilancio, approvato da questo Consiglio Comunale, approvato prima in Giunta con tutte le modalità. Sono atti che sono stati realizzati in sede di bilancio di

previsione e di alienazione nel complesso di tutta la situazione, quindi non è un atto che fa il Sindaco.

Il Sindaco, come ho già detto altre volte, non ha sicuramente nessun riferimento alla situazione in particolare, l'ho già espresso altre volte, non sto a ripeterlo, perché francamente più di tanto è difficile rispondere.

Questa è la situazione reale molto semplice delle cose. Se gli si dà il nome e il cognome giusto, è tutto molto chiaro. Se non si vuole dare nome e cognome giusto, allora il discorso diventa complicato e non ci si capisce mai.

Poi se la scelta è giusta o non è giusta, questa ovviamente è una valutazione che l'Amministrazione ha fatto nel suo insieme ed è una scelta come tante altre, però io credo che è sotto gli occhi di tutti che sono inutilizzabili.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Una breve replica Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Intanto è vero che questo provvedimento dell'Amministrazione ha seguito tutti gli iter democratici previsti, però è anche vero che io mi riferisco al fatto che questo provvedimento, questa decisione è stata portata su proposta dell'Assessore all'urbanistica Corrado Curti. E' qui che nasce l'ipotesi di un conflitto di interessi, perché non è stata presentata dall'Assessore Rosina Alessandri, ma dall'Assessore all'urbanistica Corrado Curti, che è anche l'amministratore di questo condominio. Ma lo diciamo per tutelare la sua immagine, Signor Sindaco. Non è che la stiamo accusando di nulla però...

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. L'altro aspetto che volevo sottolineare è che lei ha parlato di parcheggi di proprietà privata ad uso pubblico, quindi da una parte abbiamo un interesse privato e dall'altro parte abbiamo un interesse pubblico.

E' evidente che l'Amministrazione, dove ci siano conflittualità di interesse tra il pubblico e il privato è tautologico dire che deve garantire l'interesse pubblico e non quello privato.

Allora per esempio, ritenuto di doverli alienare e rendere indisponibili all'utilizzo pubblico, perché non pensare di metterli all'asta? Ci sarà un altro proprietario privato che userà, avrà il diritto all'uso e non saranno più tutti i cittadini che comunque sono cointestatari di questo uso pubblico, saranno cinque cittadini a poterlo usare, ma magari pagheranno una cifra un po' più alta forse per avere diritto di utilizzo di questi parcheggi, e di questo ne beneficeranno le casse comunali.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La prego di prendere informazioni più corrette sulla normativa e sui diritti del Codice Civile, perché mi dovrebbe spiegare come faremmo a mettere all'asta un bene che è di proprietà di alcuni proprietari privati. Non lo stiamo vendendo, lei non lo ha capito, ancora non ha capito. Noi non stiamo vendendo nulla.

Stiamo trasformando un uso pubblico in un equivalente che è stabilito per norma, per disciplina, per tutto quello che crede lei, attraverso quella che si chiama monetizzazione, con degli standard stabiliti per tutti in modo uguale.

Lei ancora non ha capito che quella è una proprietà privata. Si informi su cosa significa proprietà privata ad uso pubblico. Dopodiché potrà valutare e fare domande più pertinenti. Però la prego di informarsi perché se noi continuiamo a parlare sempre di questo argomento non avendo ben presente i limiti del discorso che stiamo facendo da un punto di vista giuridico.

Io la prego di informarsi per fare la prossima interrogazione in merito a questa che naturalmente.....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Una brevissima replica.

MILENA SCOLA. Brevissima. Mi documenterò senz'altro Signor Sindaco.

L'unica cosa che chiedo all'Amministrazione è di tenermi aggiornata sugli avvenimenti relativi a questa vicenda, quindi chiedo ufficialmente, nel momento in cui si procederà a questo passaggio di proprietà, chiamiamolo come vogliamo, di essere tempestivamente informata.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Avendo esaurito i 30 minuti, perché se no andiamo troppo oltre, io passerei al punto 4.

**Variazione di bilancio n. 6/2010 –
Assestamento generale del bilancio di
previsione 2010 – art. 175, comma 8,
D.Lgs. n. 267/2000.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4:
Variazione di bilancio n. 6/2010 –
Assestamento generale del bilancio di
previsione 2010 – art. 175, comma 8, D.Lgs.
n. 267/2000. Relatore l'Assessore Adriano
Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Come sapete, dopo il riequilibrio del settembre 2010, dobbiamo passare all'assestamento. Come tutti gli anni entro il 30 novembre deve essere effettuata la verifica di tutte le voci del bilancio in entrata e in uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di garantire il mantenimento del pareggio di bilancio medesimo.

Il responsabile del servizio finanziario ha presentato la relazione relativa alle verifiche in questione, che risulta allegata alla proposta di delibera.

A conclusione di tale verifica, si rende necessario approvare la variazione di bilancio n. 6/2010.

In sintesi con questa variazione di bilancio vengono adeguati gli stanziamenti delle entrate correnti a reali accertamenti prevedibili fino alla fine dell'esercizio.

Ci sono minori entrate tributarie per euro 52.000 e maggiori entrate tributarie per euro 15.000, con un saldo negativo di 37.000

euro; ci sono minori entrate da trasferimento per euro 17.000 e maggiori entrate da trasferimento per euro 36.800 con un saldo positivo di euro 19.800; ci sono minori entrate extratributarie, proventi da servizi pubblici, per euro 39.000, e maggiori entrate extratributarie per euro 4.500, con un saldo negativo di euro 34.500.

Vengono adeguati gli stanziamenti delle spese correnti a reali impegni prevedibili fino alla fine dell'esercizio.

Vengono assestate le voci relative alla spesa di personale e per ammortamento dei mutui, interessi passivi, che nel complesso risultano in pareggio.

Con riferimento alla spesa del personale, la stessa risulta in linea con i vincoli imposti dalla normativa.

Vengono assestate le voci relative alle utenze dell'Ente, energia elettrica, metano da riscaldamento. Non sempre è facile attestare dette voci di spesa in quanto soggette a conguagli che pervengono al Comune anche con un mese di ritardo.

Infine vengono assestati in aumento gli stanziamenti relativi alla spesa sociale, gestione della farmacia comunale, spese di rappresentanza e manifestazioni natalizie.

Con riferimento alle voci di bilancio in conto capitale, vengono adeguate le entrate relative ai proventi da alienazioni; viene adeguata l'entrata relativa ai proventi dei permessi di costruire, oneri di urbanizzazione primaria, secondario, costo di costruzione e piano casa, in seguito alla verifica effettuata dal servizio finanziario con il servizio all'urbanistica ed edilizia privata.

Nel complesso la previsione definitivamente assestata risulta pari ad euro 900.000. La destinazione definitiva diventa per il 71,11% pari a euro 640.000 per finanziare la spesa corrente e la manutenzione ordinaria del patrimonio; per il 28,89% pari a 260.000 euro per finanziare la spesa di investimento.

Vengono di conseguenza assestati gli importi riferiti alle distinte voci di entrate, monetizzazione degli standard, urbanizzazione primaria e secondaria, costo

di costruzione e proventi piano casa, sulla base dei permessi di costruire rilasciati o in fase di istruttoria.

Inoltre vengono assestate alcune voci relative alla spesa in conto capitale, nel limite dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, pari a euro 260.000. Infine vengono aumentate le voci relative ai depositi cauzionali.

Con l'adozione della variante di bilancio in oggetto risultano rispettati i limiti previsti in ordine al patto di stabilità.

Agli atti avete anche il parere favorevole del Revisore dei Conti.

L'assestamento si basa tra le entrate e uscite a pareggio di 140.800.

Dopo la discussione, se avete delle cose da chiedere è presente in aula gentilmente il nostro tecnico finanziario. Dopo la discussione, chiedo l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vogliamo passare agli interventi o, se del caso, facciamo parlare il responsabile, o rispondiamo solo alle domande? Prego Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Volevo sapere alla voce entrate 680 come capitolo penso, c'è un aumento di depositi cauzionali da 200.000 euro, e stanziati ce ne sono altri 200.000. Come mai una variazione così alta?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego ragioniere.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Nella relazione allegata in coda è anche spiegato perché è necessario contabilizzare in entrata la cauzione versata in parte e che verserà la ditta che si è aggiudicata l'area ex Clementi: i 50.000 euro originari previsti a bando è stata rideterminata in 251.000 euro, quindi si tratta di incassarla in entrata il capitolo 680 porta un aumento di 200.000 euro, perché nel momento in cui verrà effettuato il rogito sarà

necessario sarà farla riuscire per convertirla e confermarla come valore del bene.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre domande? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Volevo qualche chiarimento. Mi sembra di avere intuito che gli oneri di urbanizzazione complessivamente diminuiscono notevolmente rispetto a quelle che erano le previsioni, adesso parlo in generale come oneri di urbanizzazione, poi le voci sono proventi e opere di urbanizzazione primaria, secondaria, proventi costi di costruzione, eccetera. Mi sembra di vedere che diminuiscono notevolmente, quindi questo mi fa pensare che è dovuto a un rallentamento dell'attività edilizia sul territorio comunale, mentre invece vedo che è aumentato notevolmente il capitolo oneri di urbanizzazione, costi di costruzione piano casa, e quindi questo mi fa pensare che, al contrario invece, l'attività edilizia sviluppata dal famoso piano casa del Governo Berlusconi a Gabicce ha avuto un discreto successo. Mi conferma questa interpretazione di questi numeri?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Magnani.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Possiamo dire che rispetto alla previsione iniziale del bilancio 2010 c'è stato un equilibrio nel corso dell'anno come previsione. Con l'assestamento si è verificato questo: il trend decrescente di quella che è la tipologia classica di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, costo di costruzione, mentre è subentrata questa voce nuova che è dipesa appunto dalla legge piano casa, Governo Berlusconi, per altro recepito dalla legge regionale 22 del 2009 e recepita dal Consiglio Comunale il 30 novembre dello scorso anno.

Quindi nel complesso c'è stato un assestamento proprio dell'equilibrio delle voci in sé. Dire che l'attività edilizia ha subito un rallentamento è ancora presto perché, se

vediamo, è sempre attività edilizia anche quella supportata dalla normativa del piano casa, anzi è un'edilizia magari agevolata rispetto ad altre, però è comunque delimitata in un piano di legge regionale e anche di delibera comunale che ha stabilito i limiti di questa possibilità di adottare il piano casa. Quindi l'equilibrio si è mantenuto.

Possiamo dire che rispetto a qualche anno fa il trend degli oneri è decrescente, solo rispetto ad anni, non tanto l'effetto nel 2010, perché per questo effetto del piano casa che non eravamo riusciti a valutare a inizio anno, ci siamo riservati nel corso dell'anno di attendere l'assestamento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre richieste? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Quindi anche alla luce di queste considerazioni, vorremmo stimolare l'Amministrazione a fare sempre più attenzione, lo ribadiamo ogni volta che discutiamo di bilancio comunale per l'assestamento, comunque di fare attenzione all'utilizzo di questi oneri di urbanizzazione, perché è vero che siamo all'interno nell'ambito di quella che è la quota percentuale consentita di utilizzo per la copertura della spesa corrente con gli oneri di urbanizzazione, però è vero che siamo sempre rasenti al limite. Visto la tendenza di questi anni, dobbiamo essere preoccupati di forse non riuscire qualche anno a coprire la spesa corrente perché entrano meno oneri di urbanizzazione.

Considerato poi anche il fatto che il piano casa prima o poi concluderà i suoi effetti e considerato il fatto che comunque, al di là di quella che è la previsione consentita dalla legge, non è un bilancio sano quello che alimenta la spesa corrente con entrate straordinarie, perché gli oneri di urbanizzazione sono considerati entrate straordinarie e non entrate correnti, quindi è vero che siamo in equilibrio però è un equilibrio assolutamente precario.

Detto questo, faccio anche la nostra dichiarazione di voto che, come sempre, è

contraria per l'impostazione, perché noi riteniamo che la manovra di bilancio sia la massima espressione delle scelte politiche di un'Amministrazione, che noi ovviamente essendo da questa parte non condividiamo, e quindi voteremo contro.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Consigliere Girolomoni.

MARILA GIROLOMONI. Anche la mia è una premessa al voto che Stragabice darà riguardo alla variazione di bilancio di stasera, quindi il nostro voto sarà contrare innanzitutto per coerenza, perché tutte le questioni che hanno riguardato il bilancio sono state votate anche nei precedenti Consigli negativamente dalla nostra lista. Però comunque sia per mostrarvi che non è che a priori votiamo contro, da una superficiale analisi anche della variazione, viene subito all'occhio quello che è stato il prelievo fatto di 16.200 euro dal fondo di riserva ordinario, e ora comunque sia c'è una residua cifra di 7.000 e rotti.

Sembra, come abbiamo sempre ripetuto, che questa Amministrazione possa sperperare quello che è il denaro pubblico e poi vada a pararsi dietro a quelli che sono i risparmi del fondo e tutto il resto.

Quindi quei 16.000 euro potevano essere secondo noi comunque sia risparmiati, magari tagliando quelle che sono le solite cose di cui abbiamo sempre parlato.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io vorrei far fare una precisazione sull'utilizzo del fondo di riserva. Lo facciamo spiegare dal nostro responsabile così si capisce bene la valutazione che si deve dare all'utilizzo di questo fondo di riserva. Prego.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Proprio una risposta tecnica per evitare magari interpretazioni non corrette dell'utilizzo del fondo di riserva. La normativa prevede in sede di previsione l'accantonamento di una quota non inferiore

allo 0,2 delle spese correnti quale fondo di riserva per spese impreviste naturalmente.

La stessa normativa prevede, quella dell'assestamento, la verifica proprio delle voci di entrata e di uscita e lo dice espressamente "compreso il fondo di riserva". Questo non perché obbliga l'utilizzo però, nel momento in cui si assesta un bilancio e le spese sono pressoché tutte impegnate e le entrate sono pressoché tutte accertate, l'aver garantito l'integrità del fondo di riserva dall'inizio dell'anno fino al 30 novembre è di per sé positivo. Ci ha permesso, il non averlo usato prima, di poterlo utilizzare adesso per mantenere l'equilibrio del bilancio.

Per altro è vero, rimangono pochi fondi sul fondo di riserva e la normativa prevede l'utilizzo esclusivo del fondo di riserva nel mese di dicembre con prelevamenti che dovrà fare la Giunta Comunale. Quindi questo è per dare un chiarimento tecnico.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Purtroppo c'è da fare una precisazione. Non so se avete visto nel dettaglio tutte le voci assestate, sono molte. Quello che può risaltare abbastanza in maniera evidente è l'incremento delle spese del settore sociale. Questo mi pare che possa essere in un certo modo giustificato questo incremento attraverso l'utilizzo del fondo di riserva che non copre l'incremento della spesa nel sociale, e sappiamo benissimo nel sociale quante esigenze e quante necessità stanno sorgendo in capo a tutte le Amministrazioni Locali, e quindi anche in capo a questa Amministrazione. Quindi c'è la massima attenzione di tutti e non siamo qui a sprecare denaro pubblico .

MASSIMO MUCCINI. Notavo che praticamente prima si parlava di alienazione della proprietà ex Clementi, vedevo che è stata venduta per 1.001.000 euro. Volevo chiedere semplicemente a cosa era destinata poi questa cifra, nel senso se c'era già una previsione di spesa e a cosa vanno destinate

queste risorse che per un bilancio sono notevoli. Se avevate previsto qualcosa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Si tratterebbe penso, mi corregga anche il responsabile Magnani, ne avevamo già discusso anche nel piano triennale delle opere, quando si prevedeva dall'incasso di questo milione l'utilizzo su diversi fronti. Adesso vado a memoria, mi pare che ci fosse il primo stralcio di Case Badioli piuttosto che altri investimenti.

Adesso non ricordo perché abbiamo già visto in qualche precedente Consiglio Comunale, però adesso se il responsabile Magnani si ricorda, lo riaffrontiamo. Prego.

MASSIMO MUCCINI. Per cui praticamente questi soldi saranno destinati ad altre opere pubbliche?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. L'intera quota di 1.001.000 euro è stata destinata nell'ambito del piano delle opere pubbliche per il primo stralcio per il plesso scolastico di Case Badioli, diciamo è un accantonamento per realizzare il plesso scolastico, e sono 750.000 euro; 150.000 euro sono stati destinati per pagare l'urbanizzazione effettuata sull'area; 100.000 euro, che praticamente è il plusvalore, la plusvalenza realizzata in sede di gara perché la base d'asta in sede di gara era 900.000 euro, è stata utilizzata nel riequilibrio di settembre per il rimborso delle quote capitale, quindi ha una destinazione diversa, ma era già stata destinata nel riequilibrio di settembre.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Votiamo per l'approvazione. Voti astenuti? Nessun astenuto. Voti favorevole? Voti contrari? 6 voti contrari e il resto favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, i voti

contrari di Rinnova Gabicce, Stragabice e del Consigliere Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 6 contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, i voti contrari di Rinnova Gabicce, Stragabice e del Consigliere Gaudenzi Mara.

Acquisto immobile da destinare a sede della farmacia comunale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi.* L'ordine del giorno reca, al punto 5: Acquisto immobile da destinare a sede della farmacia comunale. Relatore l'Assessore Alessandri.

MILENA SCOLA. Vorrei fare un intervento, portando questa proposta di delibera a nome di tutte le minoranze, se mi è concesso, in cui chiediamo il rinvio della delibera, per questo è preventivo, perché chiediamo il ritiro di questa delibera e quindi è inutile eventualmente discuterla, se la maggioranza accettasse questo rinvio. Se così non sarà, l'Assessore illustrerà e noi risponderemo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi.* Penso che non ci siano problemi, prego.

MILENA SCOLA. Come ho anticipato parlo a nome di tutti i gruppi di minoranza, anzi ho l'onore di parlare a nome di tutti i gruppi di minoranza, quindi non solo di Rinnova Gabicce ma anche di Stragabice rappresentante dalla Consigliere Marila Girolomoni e dei Comunisti Italiani rappresentati dal Consigliere Mara Gaudenzi.

Noi chiediamo all'Amministrazione di ritirare questa delibera in discussione questa sera sull'acquisto di un nuovo locale per la farmacia comunale, perché riteniamo che il metodo utilizzato per portare in discussione

un argomento che è fondamentale, perché la farmacia comunale di proprietà comunale è un argomento che riguarda tutti i cittadini.

Noi ci siamo trovati questo importante argomento in qualche modo piovuto dal cielo. Abbiamo scoperto che c'era questa intenzione da parte dell'Amministrazione Comunale perché abbiamo letto l'ordine del giorno qualche giorno prima del Consiglio Comunale.

Quindi ci aspettavamo, su un tema di così rilevante importanza per la nostra comunità, che ci fosse quanto meno un confronto preventivo, quanto meno per informarci, per darci un tempo ragionevole di meditazione su questa operazione, per darci la possibilità di confrontarci con i cittadini, con il nostro elettorato.

Per altro abbiamo un Assessore ad hoc con la delega alle Consulte di quartiere, quanto meno andavano credo informati e consultati i quartieri su un tema di questa importanza, anche perché riguarda poi i quartieri, perché spostando la farmacia dall'attuale sede più verso Ponte Tavollo, in qualche modo si penalizza Case Badioli che forse ha più facilità a questo punto andare in farmacia a Gradara che venire alla farmacia di Gabicce.

Quindi facendo queste considerazioni sul peso di una decisione così importante, al di là dei capitali che il Comune andrebbe a impegnare per questa operazione, ma proprio sul ruolo istituzionale, sul ruolo sociale della farmacia, ritenevamo opportuno un confronto preventivo con le minoranze, un confronto preventivo con le Consulte di quartiere.

Per questo motivo vi chiediamo questa sera il rinvio di questa delibera.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi.* Io volevo fare una precisazione e poi decideremo appunto sull'eventuale ritiro o meno. Ribadisco l'importanza della riunione dei Capigruppo. Ci tengo a sottolinearlo perché sono già due volte....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non vi sto prendendo in giro, non è questione di prendere in giro. E' questione anche di rispetto nei confronti di determinati ruoli e di determinati organi.

Esiste una Capigruppo, si può parlare di tutti i punti all'ordine del giorno. Sono andate deserte le ultime quattro riunioni di Capigruppo in cui si poteva tranquillamente parlare anche di questo piuttosto che dell'altro punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Poi torno a ripetere, adesso si tratta di verificare.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Del rinvio più che altro. Sospendiamo cinque minuti la seduta per decidere sull'eventuale rinvio.

La seduta è sospesa alla ore 21,15

La seduta riprende alle ore 21,30

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Riprendiamo i lavori. Io darei la parola brevemente al Sindaco, così ci espone la decisione della maggioranza. Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Noi prendiamo atto della richiesta. Ci dispiace che sia stata posta in questo momento in questa situazione perché davvero poteva essere un'iniziativa che poteva nascere dal momento in cui avete avuto notizia dell'ordine del giorno, poteva nascere nella Capigruppo, quindi crediamo che vada sottolineata questa disattenzione da parte vostra.

Per quanto riguarda la richiesta, noi siamo dell'idea di accogliere il rinvio di questo esame purché ci sia l'impegno da parte di tutti di riesaminarlo entro 15 giorni,

anche in un apposito Consiglio se avremo altri argomenti e avremo altri argomenti, nel caso lo faremo anche appositamente, ma il calendario delle attività di questo mese di dicembre, come per tutte le attività, per tutte le situazioni è particolarmente denso e fitto.

L'impegno è anche quello di trovare una collocazione del giorno e dell'orario che possa essere compatibile con i tanti impegni dell'Amministrazione, quindi viene chiesto anche alle minoranze l'adesione a una disponibilità.

Nell'ambito di questo periodo daremo l'opportuna comunicazione, apriremo questa valutazione anche alle Consulte di quartiere come richiesto, però appunto il presupposto è quello di dare una celerità all'argomento perché è funzionale ai lavori che si stanno eseguendo. Il luogo lo conoscete, avete sotto gli occhi la realizzazione, quindi non possiamo tergiversare perché altrimenti poi le operazioni proprio materiali potrebbero essere pregiudicate nello sviluppo dei lavori.

Quindi raccogliamo questa richiesta. Questa è la nostra proposizione nei termini che abbiamo adesso raccontato.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Una breve replica poi votiamo per il rinvio. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Preciso sempre che sono portavoce di tutte le minoranze in questo momento. Chiediamo scusa per la disattenzione, però gli impegni professionali e familiari non sempre ci consentono, anche perché di mezzo c'è un fine settimana e quindi non riusciamo a vederci anche tra di noi per discutere, e quindi questo ci rallenta anche nel prendere e nel maturare le decisioni, e nel comunicarle con celerità.

Accogliamo naturalmente con favore questa posizione assunta dalla maggioranza. Ci permettiamo di suggerire sicuramente una riunione serale se volete coinvolgere le minoranze perché appunto, per gli impegni lavorativi dei Consiglieri comunali, la sera è il momento migliore.

Ci permettiamo di suggerire un Consiglio Comunale aperto o un'assemblea pubblica come formula per coinvolgere anche la città, e attendiamo poi di essere informati su quelle che saranno le modalità che la maggioranza riterrà opportune per coinvolgere nel massimo possibile tutta la città su tutto tema.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Una breve replica del Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo di non essere stato chiaro. La disponibilità da parte vostra ci deve essere anche nel concordare il calendario, perché non è che gli impegni e i problemi ci siano solo da un lato.

Noi accogliamo con grande disponibilità questa richiesta di rinvio. Il tema è interessante e strategico ma è anche l'acquisto di un bene, di un bene del nostro patrimonio, quindi è una scelta libera che compete al Consiglio Comunale nella sua intelligenza, ma io quindi vi chiedo di aderire almeno alla disponibilità ai tempi, perché altrimenti diventa veramente un discorso senza...

L'ho detto in premessa, non ci sono gli spazi per serate, non ci sono, perché l'attività dell'Amministrazione è legata a un'infinità di problemi. Vi assicuro che il calendario è piuttosto fitto per cui vi chiedo di aderire a una disponibilità a un impegno che è minimo credo, data l'importanza appunto dell'argomento perché, se si rileva l'importanza, poi bisogna dare anche la disponibilità conseguente, anche sacrificando i propri problemi personali che abbiamo tutti.

Questo credo che sia dovuto, perché altrimenti è un gioco delle parti che francamente indispette. Questa è solamente una questione di disponibilità che dovete garantire nel momento in cui oggi facciamo un rinvio, e credo che sia il minimo che vi è stato chiesto, almeno questa disponibilità, perché se non francamente diventa veramente difficile.

MILENA SCOLA. Sindaco scusi, non interpreti male neanche lei la nostra... non è che stiamo cercando di.....

..... *cambio nastro*.....

..... di impegni. Allora si potrebbe fare una riunione coinvolgendo anche le Consulte di quartiere serale. Credo che chiedere una serata di disponibilità anche alla maggioranza, questo consentirebbe anche a un'ampia parte della città di partecipare a una discussione su un tema così importante.

Evidentemente noi forse possiamo fare anche uno sforzo, ma forse non possiamo chiedere lo stesso sforzo a tutto il resto della città, quindi se veramente si vuole cercare, di solito le riunioni pubbliche vengono svolte alla sera, proprio perché chi ha impegni professionali durante il giorno anche tra i cittadini.....

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io sto parlando del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale, le abbiamo chiesto a nome di tutti i Consiglieri che lei rappresenta, di aderire al calendario che stabiliremo, perché non siamo in grado in questo momento di valutarlo, ma non è possibile immaginarlo in una serata, perché è così, perché se lei va a vedere l'agenda dell'Amministrazione Comunale, lei vedrà che da qui a Natale è pressoché impossibile trovare una serata.

Quindi l'impegno che le chiediamo è quello di essere disponibile come Consiglieri comunali ad aderire ad un Consiglio in orario diverso da quello serale. Il resto è altra storia.

MILENA SCOLA. Allora in via eccezionale quindi ci chiede un Consiglio Comunale pomeridiano a cui noi aderiamo. Se non riusciremo a essere al 100% ci saremo al 90. Comunque in questo senso assolutamente, non ci eravamo intesi. Adesso credo che abbiamo trovato la soluzione. E' chiaro e credo che alla fine ci siamo capiti benissimo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Va bene. Allora votiamo per il rinvio. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi.*
Salutiamo il responsabile Magnani.

Partecipazione detenuta nella soc. TRAM Servizi S.p.A.. Volontà di non conferire le azioni nella soc. START Romagna S.p.A..

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi.*
L'ordine del giorno reca, al punto 6: Partecipazione detenuta nella soc. TRAM Servizi S.p.A.. Volontà di non conferire le azioni nella soc. START Romagna S.p.A.. Relatore il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco.* In questo caso si tratta di un'ipotesi dettata da queste trasformazioni che abbiamo affrontato anche nell'ultimo Consiglio Comunale, quando abbiamo dovuto decidere in merito all'Agenzia di Mobilità, se condividere il processo di fusione e di trasformazione, o se prendere altre iniziative.

Anche in questo caso la TRAM Servizi che, come voi sapete, è una S.p.A. che si occupa del servizio pubblico locale di trasporto nel bacino di Rimini, provvede in virtù delle nuove disposizioni e di una serie di valutazioni che sono anche di ordine generale in virtù dei tagli, eccetera, eccetera, prevede la trasformazione con il conferimento delle proprie azioni nella nuova società che si chiama START Romagna S.p.A..

Questo è il risultato di un lavoro di sintesi fra tutta la Romagna, Provincia di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, nonché gli stessi Comuni, che praticamente daranno appunto luogo a questa società per affrontare in modo più appropriato le nuove evidenze del servizio.

Non solo. La finalità di questa nuova società è anche molto più ampia perché dalla disposizione della delibera avrete potuto

notare che le finalità di questa nuova società sono anche molto più ampie, addirittura la gestione del servizio trasporto pubblico locale di un bacino solo provinciale della Regione Emilia Romagna; la gestione, progettazione, produzione e vendita di servizi di navigazione su acque fluviali, lacustri, eccetera; l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o imbarcazioni, traghetti, autovetture; agenzia per conto privati e società o Enti in ordine a viaggi, vacanza, turismo di persone in genere o ogni altra attività correlata; progettazione, costruzione e gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti a esercizio di servizi pubblici privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano; realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti; stazione di servizi, importante distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza del commercio di tutti quei prodotti derivanti dal petrolio, eccetera; attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e di terzi; produzione, distribuzione e vendita di utilizzo di energia da qualsiasi fonte prodotta.

Quindi è una forte trasformazione di questa società con un processo ovviamente di conversione delle quote, per cui noi che attualmente possediamo 397 quote del valore nominale di un euro, quindi abbiamo un capitale di 397 euro, pari allo 0,019% del totale del valore della TRAM Servizi S.p.A., avremo una conversione che ci porterebbe ad avere una partecipazione dello 0,0873% con 655 azioni della nuova società costituenda.

E' evidente che parliamo di valori minimali, di esiguità di quote partecipative, che ci fanno immaginare che questo processo ci riguardi un po' da lontano. Non ci sentiamo attori protagonisti di questo processo, di questa azione; ci sentiamo piuttosto di confermare un po' quello che è stato il progetto già manifestato con la non adesione alla trasformazione dell'Agenzia di Mobilità, e anche in questo caso ci sentiamo di rimanere al di fuori di questo procedimento e aspettare che nell'evoluzione di tutta l'azione societaria poi si arrivi alla rinuncia del nostro pacchetto azionario che ha un

contro valore di 397 euro, di rinunciare perché ci sembra più l'impegno a partecipare che non la sostanza dei risultati prevedibili.

Quindi questa, forse in un'esposizione molto stringata, è un po' la proposizione che conclude dicendo di non approvare la partecipazione del Comune di Gabicce Mare nella società START Romagna S.p.A., e per l'effetto di non conferire il pacchetto azionario posseduto in TRAM Servizi S.p.A. nel capitale sociale della predetta società START Romagna S.p.A.; di disporre la vendita delle azioni possedute nella società TRAM Servizi; di trasmettere copia del presente atto alla società TRAM Servizi.

Questa è la nostra proposizione dettata da quei presupposti di cui in premessa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Rapidamente perché l'argomento è talmente noto e condiviso che, in qualità di Presidente della Commissione Affari Generali, non ho ritenuto neanche necessario dover fare una Commissione su questo argomento, che per altro era già stato anticipato dalla Dottoressa Prioli che è la Funzionaria di riferimento del settore che si occupa di questi argomenti nella Commissione.

Seguiamo la falsa riga della precedente delibera a cui abbiamo votato a favore, quindi anche in questo caso il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Passiamo allora alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Modifica dell'art. 7 e di revisione parziale dell'art. 8 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale relativamente alla costituzione ed al funzionamento dei gruppi consiliari, proposta da Consiglieri di minoranza.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Modifica dell'art. 7 e di revisione parziale dell'art. 8 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale relativamente alla costituzione ed al funzionamento dei gruppi consiliari, proposta da Consiglieri di minoranza.

Io chiederei come relatore un Consigliere di minoranza. Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. Buonasera. Riguardo alla proposta di deliberazione è stata presentata l'8.11.2010 a firma dei Consiglieri comunali, oltre alla sottoscritta, Marila Girolomoni e Milena Scola, per la modifica all'integrazione del regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio.

Quando - mi rivolgo qui a tutti i presenti - si parla di iniquità di un articolo e precisamente dell'articolo 7 e come ricaduta del successivo articolo 8 che regola il funzionamento del nostro Consiglio Comunale, un articolo iniquo che limita fortemente la partecipazione attiva ai lavori istituzionali, un articolo che viola un elementare principio di uguaglianza tra i Consiglieri eletti, credo che queste parole che pronuncerò meritino di essere ascoltate, e deve essere ritenuta doverosa e giusta l'iniziativa della sottoscritta e dei Consiglieri Marila Girolomoni e Milena Scola, che insieme hanno presentato la proposta di apportare alcune modifiche e integrazioni tese ad aggiornare il regolamento che disciplina il funzionamento del nostro Consiglio.

Si tratta di modifiche che, lungi dall'insediare la stabilità dello stesso e dal frammentare la partecipazione alle Commissioni Consiliari, sono la

manifestazione di uno spirito buono e positivo che muove dal criterio che rappresentatività e stabilità sono coniugabili, e infatti la sostituzione del comma 1 con il seguente, e vado a leggere: ciascuna lista presente alle elezioni amministrative che abbia avuto eletto almeno un Consigliere, ha diritto alla costituzione di un gruppo consiliare e, oltre ai commi 2 e 5 e del comma 6 che, dopo le modifiche, testualmente riporta "Il singolo Consigliere che si stacca dal gruppo di appartenenza e non aderisce ad altri gruppi, acquisisce le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare", rimediarebbero la situazione presente e adeguerebbero il regolamento per il funzionamento del Consiglio, opportuni aggiornamenti stilati a motivi di democraticità, come vuole non da ultimo la risoluzione del Ministero dell'Interno n. 15900/129/ 2001 che prevede la costituzione dei gruppi consiliari non vincolati dalle risultanze delle elezioni e costituiti anche da un solo componente.

Sulla base di questa risoluzione alcuni Comuni hanno già adeguato il regolamento e proposte dello stesso tenore sono state portate avanti per iniziative di Consiglieri appartenenti tra gli altri a Rifondazione Comunista.

Ci domandiamo: la situazione a Gabicce Mare potrebbe essere ormai arrivata nel suo complesso a un punto tale, e sarebbe vero che, quanto più forte e chiara è la possibilità di giungere ad uno sconfinamento di potere, tanto più forte risulterebbe il timore di instabilità. Non vorremmo che venissero commessi dei soprusi e neppure abdicare al ruolo di fare proposte e di dare consigli, e mi rivolgo a tutto il Consiglio.

Se dunque anche ora vi basta il discorso di difesa dell'attuale regolamento, la cosa è facile e non comporta alcuno sforzo; se invece, come siamo tutti chiamati, bisogna riflettere sul modo in cui potremmo rimediare alla situazione presente e impedire che tutto abbia un risvolto che potrebbe essere grave, allora il nostro modo di deliberare non deve più essere quello che avreste pensato di adottare, ma è un dovere per tutti i

Consiglieri di questa assemblea preferire le soluzioni migliori e quelle più democratiche.

Per tanto si chiede l'approvazione a tutti i Consiglieri, a tutto il Consiglio, a tutta l'assemblea, di quanto è stato proposto. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Chiedo se ci sono interventi? Consigliere Lisotti, prego.

CRISTIAN LISOTTI. Cerco di fare la dichiarazione di voto. Mi sono fatto alcuni appunti da quanto è emerso dalla maggioranza, abbiamo valutato questa cosa e quindi andrò a leggere quanto abbiamo deciso in maggioranza.

L'attuale regolamento prevede che, quando si presenta una lista alle elezioni comunali e riesce ad eleggere anche un solo rappresentante, lo stesso può formare un gruppo. Tale modifica fu fatta nella precedente legislatura al fine di rappresentare al meglio le volontà espresse dai cittadini al momento delle elezioni comunali, dando una giusta proporzione dei ruoli nella consapevolezza delle leggi vigenti.

Considerato il fatto che anche questa volta, subito dopo le elezioni, poteva essere avanzata questa proposta, oggi non riteniamo opportuno cambiare - scusate l'eufemismo - le regole del gioco mentre la partita si sta giocando, ma siamo disponibili a costituire eventualmente se lo volete una Commissione che lavori su questo tema per poi arrivare all'ultimo Consiglio Comunale utile, decidendo o meno se apportare queste o altre modifiche al regolamento, dando la possibilità così alle future liste candidate di conoscere le regole prima di partecipare alle elezioni.

Quindi per i motivi di cui sopra, il nostro voto di maggioranza sarà contrario alla modifica del regolamento proposto. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Valutare insieme a voi se costituire questa Commissione

composta da maggioranza e minoranza, e lavorare sulla modifica del regolamento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Per la prossima tornata elettorale naturalmente, cioè quando avremo da discutere su questo aspetto che poi riguarderà le regole del gioco per la prossima tornata elettorale.

MARA GAUDENZI. Il fatto è che non è un gioco, è abbastanza seria la questione, nel senso che è un criterio di democraticità, e quindi la rappresentatività non è sicuramente un gioco ma è un qualcosa di molto concreto e reale. Quindi mi sembra che demandare a un tempo così lontano una risoluzione che invece potrebbe essere quella di oggi, quella di questa sera, non è supportata da una ragione che ha veramente una base concreta di appiglio, come è stata espressa e come è stata riportata dal Consigliere Lisotti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io volevo fare una brevissima precisazione perché è chiaro che ho usato un termine poco appropriato: non stiamo parlando di un gioco perché è un regolamento che garantisce.

L'ho usato anch'io, il Consigliere Lisotti ha espressamente parlato di eufemismo, io ho utilizzato questo termine. E' un regolamento che deve garantire il funzionamento democratico dell'intero Consiglio.

Nel momento in cui si presentano delle liste, le liste sanno che c'è un determinato regolamento. Questo a tutela anche dei non eletti.

Mi spiego meglio. Nel momento in cui una lista, in questo caso la lista che attualmente rappresenta la maggioranza, ha avuto al suo interno un certo numero di Consiglieri eletti, nel momento in cui dovessero cambiare le regole, è chiaro che l'uscita di un Consigliere dalla maggioranza avrebbe penalizzato il primo candidato non eletto della lista stessa, considerato che lei è stata eletta da una lista, cioè lei faceva parte di una squadra.

Quindi è per questo che non ci sentiamo, e quindi ci sono motivazioni concrete, non sono motivazioni assolutamente così teoriche, motivazione concrete a tutela democratica di tutti, sia dei Consiglieri eletti che dei candidati non eletti.

MARA GAUDENZI..... di base è un criterio di democraticità e di rappresentatività. In questo momento con il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale viene a mancare, considerata la situazione attuale, ma una situazione possibile che si sarebbe potuta presentare e che si potrebbe ripresentare nei prossimi mesi, nei prossimi anni, non lo sappiamo, e quindi sulla base di un criterio di democraticità sicuramente deve essere valutato oggi e non fra quattro anni o di più, e ripreso in mano il regolamento, talché ci sia un rapporto non soltanto tra lista - e questa è la filosofia ed è stata sicuramente già illustrata nel parere tecnico del nostro ufficio comunale - ma ritorniamo al discorso di partenza, cioè il fatto che non è soltanto l'emanazione di una lista ma si tratta anche di fare in modo che i Consiglieri siano tutti ugualmente messi sullo stesso piano quando gli sia data la possibilità chiaramente, e quindi si ritorna al discorso.

Non è soltanto la mia posizione, è una considerazione di base su criteri di democraticità, di rappresentatività, di averlo nel nostro regolamento.

Per cui è chiaro che il tenore della nostra iniziativa come Consiglieri di minoranza è sicuramente quello di attenzione a un problema di democraticità che forse la maggioranza non avverte con la stessa sensibilità e con la stessa prontezza di porre mano ad una situazione e a un argomento che in questo momento è di attualità mi sembra, anzi lo è.

E' per questo che ci si è attivati per proporre una delibera, se ne è discusso talché più Consiglieri di minoranza si sono trovati a firmare la delibera stessa e sappiamo che i Consiglieri di minoranza in questo caso che hanno firmato la delibera non sono di un

gruppo soltanto ma sono di ben tre, tra cui due liste civiche e, per quanto mi riguarda, una rappresentanza politica. Quindi la questione è di un certo spessore.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non c'è la sottovalutazione di spessore. Ci mancherebbe. Ci sono altre possibilità all'interno dell'attuale regolamento che permettono anche un'aggregazione, una costituzione di un gruppo misto. Ci sono tante possibilità per partecipare attivamente all'attività consiliare. Consigliere Scola prego.

MILENA SCOLA. Vorrei aggiungere un contributo, per spiegare anche lo spirito di questa proposta di delibera. Quello che vorrei sottolineare è il ruolo che ognuno di noi come singolo Consigliere ha al di là della lista di appartenenza in cui viene eletto, al di là di quelle che sono le aggregazioni politiche preelettorali.

Al di là di questo rimane un ruolo individuale di ogni singolo Consigliere, per cui ogni singolo Consigliere è rappresentante dei cittadini in una larga eccezione del termine, tanto è che la stessa legge, il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, all'articolo 77 definisce il singolo Consigliere comunale quale amministratore locale al pari del Sindaco, proprio per riconoscere anche individualmente al singolo Consigliere un ruolo di rappresentatività portata all'estrema accezione del termine, e in questo senso anche si muove lo spirito. E' anche questo lo spirito di questa nostra proposta questa sera che accomuna appunto tutte le minoranze.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre repliche?

MASSIMO MUCCINI. Volevo dire che semplicemente non penso che dietro a questa proposta ci sia un così nefasto stravolgimento di quello che possa essere il Consiglio. Qui si sta parlando semplicemente della possibilità a dei singoli Consiglieri che si hanno partecipato ad una lista civica, politica,

durante queste elezioni, però per un susseguirsi di determinati avvenimenti, negli anni può anche capitare che per vedute diverse un Consigliere possa avere anche un'indipendenza stessa dalla lista di appartenenza a cui ha aderito partecipando alle elezioni.

Per cui penso che anche dare la possibilità a questo Consigliere di fare un gruppo a sé, individuale, indipendente, all'interno del Consiglio Comunale ed esprimere anche il proprio elettorato perché sinceramente anche un singolo Consigliere, quando ha partecipato, ha avuto i propri voti perché qui li abbiamo avuti quasi tutti i propri voti nelle elezioni, per cui esprimiamo anche la volontà del pubblico.

Per questo penso che non ci siano grossissimi problemi, anche perché è una cosa prevista, cioè l'hanno già fatto altri Comuni, l'hanno già fatto altre Amministrazioni. E' stato proposto anche da Rifondazione Comunista che ha una valenza politica, nel senso è una prerogativa per cui è a tutela anche delle minoranze. Io questo non lo sapevo, mi è stato detto, sinceramente devo chiedere.

Per cui quello che volevo dire semplicemente era che mi sembra eccessivo negare un diritto, ma un diritto democratico e, come ho già detto, la democrazia alla fine è semplicemente una tutela delle minoranze, per cui in questo caso noi siamo una minoranza come Consiglieri, siamo una minoranza come gruppo consiliare, siamo anche una minoranza come singoli Consiglieri, per cui non vedo perché una minoranza in questi termini non possa essere rappresentata in maniera autonoma e indipendente.

Adesso capisco anche la vostra posizione, perché sicuramente la Mara faceva parte della maggioranza e a un certo punto non ha condiviso alcune idee, può capitare nella vita, per cui negare la possibilità ad una persona che non condivide determinate idee di non poter agire in maniera autonoma e indipendente formando un proprio gruppo, mi sembra eccessivo.

Auspico che ci sia anche un ripensamento sotto questo punto di vista sinceramente, altrimenti mi vedo veramente costretto a fare un gruppo misto con la Mara. Poi dopo vedremo che cosa uscirà fuori anche nell'opinione pubblica, il perché è dovuto nascere un gruppo misto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Una breve replica di Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sono stato chiamato in causa in qualche modo, quindi rispondo.

La modifica dell'articolo che viene richiesta dalla Consigliere Gaudenzi è nel principio assolutamente condivisibile, però non nella formula perché, pur rilevando la questione, rimanendo il fatto che il Consigliere ha tutte le facoltà anche senza essere in un gruppo, ha tutte le facoltà per svolgere la sua funzione, però con un gruppo naturalmente ne ha anche delle altre.

La modifica che propone sicuramente manca di una parte, cioè risolve il problema della possibilità per un Consigliere da solo di fare gruppo, ma poi non va a toccare la problematica del funzionamento delle Commissioni Consiliari. Sicuramente la modifica richiesta deve per forza passare attraverso la rivisitazione anche di altri articoli, cosa che una Commissione Consiliare apposita potrà fare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. E' d'obbligo sottolineare che forse l'Assessore Cucchiarini non è attento a quello che si è chiesto come modifica.

Abbiamo chiesto la modifica anche dell'articolo 8, proprio perché le Commissioni Consiliari sono un organo che consentono ai Consiglieri di poter svolgere in una maniera più approfondita e precisa i propri compiti.

Detto questo e facendo riferimento all'ipotesi che vedrebbe Commissioni

Consiliari con numero di Consiglieri in numero maggiore rispetto alle Commissioni stesse, ed è questo quello a cui si faccia riferimento, questa ipotesi viene assolutamente a cadere in quanto il ragionamento è per assurdo, e il ragionamento per assurdo fa cadere la tesi di un numero di Commissioni Consiliari con numero di Consiglieri tale che ognuno rappresenta un gruppo rappresentato da un solo Consigliere, e quindi non ha ragione d'essere perché a quel punto la stabilità di governo di un Consiglio verrebbe a mancare, e il problema delle Commissioni Consiliari sarebbe totalmente inesistente, e quindi cadrebbe la tesi che lei ha appena esposto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Andiamo veramente sul tecnico. Non voglio certo nascondermi dietro il parere dell'ufficio, comunque un regolamento deve tenere conto di tutti i casi che possono avvenire, e la modifica che vada verso l'accoglimento della sua tesi deve comportare anche la possibilità di evitare casi assurdi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei dire solo alcune battute. Qui non si sta precludendo nessuna espressione, nessuna rappresentatività, nessun ruolo a nessuno dei Consiglieri.

Qui c'è una richiesta determinata da una situazione consolidata nel tempo, per cui il nostro regolamento prevede che il gruppo può essere costituito, laddove c'è una lista che si presenta, che passa al vaglio delle elezioni, le elezioni come tali esprimono quello come un gruppo, come è identificato, con un progetto, con un programma, delle proposte che ha fatto all'elettorato e l'elettorato ha premiato in forma più o meno ampia questa proposta. Oppure, seconda ipotesi, il gruppo si può costituire quando due Consiglieri

comunali almeno si ritrovano e raccolgono in un unico gruppo.

Quindi credo che il segnale contenuto nel regolamento, per altro non fatto da noi; noi, come è stato riportato nelle espressioni precedenti, abbiamo anzi ampliato le opportunità e le possibilità con una modifica nella scorsa legislatura, e nessuno ha proibito niente a nessuno.

Ognuno di noi è libero di esprimersi come vuole. Il Consigliere comunale è sovrano. In questo caso si tratta di modificare durante il corso di una legislatura, un assetto per cui gli elettori non hanno avuto a conoscenza, per cui non sanno, e francamente il caso specifico chiarisce perfettamente il fatto che, un Consigliere che modifica le sue posizioni, cambia opinione, non condivide più un programma, è chiaro che non ha più un'identità, non è più quell'identità con cui è stato votato dal cittadino, perché è chiaro che in questo caso c'è la dimostrazione palese che il mandato che ha ottenuto dai suoi elettori, la Gaudenzi Mara, l'ha ottenuto attraverso un processo e un programma che era della lista Gabicce per Gabicce.

Quindi lei è liberissima ed è giusto che rappresenti quello che ritiene di rappresentare, ma non ha avuto il vaglio per essere a tutti gli effetti un gruppo.

Evidentemente si individuerà in altre situazioni, in altri gruppi che meglio identificano la sua opinione di oggi rispetto all'opinione che aveva nel momento delle elezioni.

Credo che non ci sia nulla di particolare. E' semplicemente l'applicazione di questo regolamento. Vogliamo modificare il regolamento? Probabilmente, come diceva l'Assessore Cucchiarini, ci sono delle implicazioni più ampie.

Abbiamo visto che a semplice domanda, a semplice proposta di una mozione, l'articolato che è emerso come diretta conseguenza minima è un paio di paginette di relazione dell'ufficio, quindi non è una cosa di poco conto. E questa serie di motivazioni, di modificazioni che eventualmente si possono raggiungere, si

possono raggiungere attraverso una valutazione più ampia, attraverso la famosa discussione democratica che tante volte viene richiamata, l'ambito lo stabiliamo insieme, facciamo la Commissione, facciamo quello che vogliamo, facciamo lavorare in collaborazione con gli uffici, in modo che venga fuori un articolato che poi magari non si presta a interpretazioni strane o a contraddizioni con altre parti del regolamento, ma in ogni caso il suggerimento, l'invito, e credo che sia anche la correttezza, impone che questa serie di modificazioni vadano ad essere applicate in un momento successivo, non in corso d'opera.

Questa è semplicemente la valutazione che noi abbiamo fatto. Non crediamo che nessuno dei Consiglieri si debba sentire menomato perché ogni Consigliere è libero di esprimersi a tutti i livelli, ampiamente e nei modi che sono contenuti nel regolamento. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Una brevissima replica, prego.

MARA GAUDENZI. Posso approfittare dell'opportunità offerta a questo punto e di verificare la possibilità di attivare più in tempi ravvicinati la Commissione che ha proposto il Consigliere Lisotti, quindi nell'immediato possibilmente, con tempi ragionevolmente ravvicinati.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Va bene. Adesso passiamo alla votazione e poi questa valutazione verrà sicuramente valutata, anche perché già stato conferito dal nostro Capogruppo di questa intenzione. Quindi poi si valuteranno tempi, modi e modalità per arrivare a questo.

Passiamo alla votazione di questa modifica. Voti favorevoli ad apportare questa modifica al regolamento? 6 voti favorevoli (la minoranza). Voti contrari? 11 voti contrari (la maggioranza).

Il Consiglio non approva.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 8: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Ci sono nuove interrogazioni? Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Riformulo un'interrogazione all'Assessore al bilancio Arduini. Avevo già chiesto precedentemente ed avevo ottenuto risposta relativamente alle strategie che l'Assessore intendeva mettere in atto per far fronte a questi paventati che sembrano sempre più concreti tagli degli stanziamenti statali che potrebbero mettere in difficoltà il bilancio dell'Ente.

All'epoca, il 28 settembre, mi aveva comunicato la sua risposta dicendomi che allo stato attuale ancora stavate raccogliendo i dati, stava raccogliendo le proposte dai vari settori. Oggi siamo al 30 novembre, penso che avremo fatto dei passi avanti, avremo delle consapevolezze maggiori, e quindi le riformulavo la domanda perché probabilmente possiamo avere una risposta più aggiornata. E questa è la prima interrogazione.

La seconda interrogazione riguarda invece il discorso del parcheggio di Via XXV Aprile, e quindi credo di dover interrogare l'Assessore Alessandri in proposito in qualità di Assessore ai lavori pubblici.

Leggo nella delibera di Giunta del 9 settembre che alla fine di un percorso molto complicato e molto pernicioso per questa Amministrazione, siamo costretti ad arrivare alla conclusione di risolvere il contratto con la società costruttrice dei parcheggi di Via XXV Aprile, e quindi volevamo essere un po' più aggiornati su quelle che sono le intenzioni di questa maggioranza rispetto a questo cantiere, perché è un cantiere che in certi momenti forse anche un po' strategicamente

durante il periodo della campagna elettorale sembrava fosse stato riaperto, in altri momenti abbiamo avuto rassicurazioni dal Sindaco dicendo "Facciamo le corna, facciamo gli scongiuri, ma dovrebbe essere pronta già a giugno la vendita di questi parcheggi", invece al 9 settembre siete arrivati alla conclusione che dobbiamo risolvere il contratto con questa società.

Ora si dice che la società è in via di fallimento, noi abbiamo anche una garanzia ipotecaria per 300.000 euro a favore di questa società per un mutuo contratto con la Banca delle Marche; abbiamo fatto una cessione di credito di 800.000 euro che credo siano stati già per altro liquidati, quindi ci siamo impegnati fortemente dal punto di vista finanziario.

E' un cantiere che ci auguriamo non rimanga eternamente comunque per un lungo tempo un cantiere di quelli purtroppo irrisolti che complicano la vita amministrativa e complicano in questo caso anche proprio l'utilizzo, la strumentalità dei beni, e quindi vorremmo conoscere un po' quali sono le intenzioni della maggioranza relativamente a questo problema.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Ce ne sono altre? Consigliere Girolomoni.

MARILA GIROLOMONI. Io avevo preparato un'interrogazione sempre sullo stesso argomento quindi non sto a ripeterla, comunque sia la questione è quella del parcheggio di Via XXV Aprile, fondamentale anche per noi,. Quello che più che altro chiediamo è di avere maggiore conoscenza della situazione, comunque sia di saperne di più perché veramente ci sembra che si sta ignorando una cosa che veramente... E' un progetto maestoso, dovrebbe avere più attenzione da parte di tutti noi anche nella celerità dei tempi. In quello che si può fare dobbiamo dare il nostro massimo, sia per l'Amministrazione che per il resto.

Il secondo argomento che vorrei affrontare non è in realtà né un'interrogazione, né un'interpellanza vera e

propria. E' un sollecito e mi sto facendo portavoce di alcuni cittadini per quanto riguarda la questione della creazione di un'area per i cani, quindi la rivolgo all'Assessore Alessandri.

Praticamente so che comunque sia si è già parlato di questa cosa, quindi voi avevate già ipotizzato questo progetto realizzabile. Quindi mi permetto di sollecitare proprio in Consiglio, cosicché spero che l'impegno che voi Amministrazione prendete nei confronti di questa cosa abbia un riscontro pressoché immediato.

Ho visto da una semplice richiesta in rete, che quasi tutti i Comuni, circa il 70% dei Comuni italiani, specialmente Milano, hanno comunque sia queste zone, e quindi credo anche che i costi per la realizzazione non siano così elevati.

Quindi si tratterebbe semplicemente di individuare un'area pubblica, il sollecito che ho avuto io è più che altro per quelli che sono gli abitanti della zona di Ponte Tavollo, e quindi redigere poi un regolamento per l'utilizzo di questa aree o redigere un regolamento comportamentale per i padroni e informare i cittadini della possibilità di utilizzare quest'area.

Potrebbe essere un buon lavoro, poco costoso e utile per la collettività. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Prатели.

MAURA PRATELLI. Visto che non c'è la possibilità di leggere la risposta dell'Assessore alla precedente interrogazione, vado ad integrarla.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
No no, gliela leggo io.

MAURA PRATELLI. No no, la leggo io perché ha detto "Non posso leggerla".

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
No, la leggo io. Il Presidente la può leggere, così almeno aiuto.

MAURA PRATELLI. Posso leggerla anch'io, se il problema è leggerla o no.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passo alla lettura di questa interrogazione. Risposta ad interrogazione relativa all'individuazione....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego.

MASSIMO MUCCINI. Volevo fare un'interrogazione all'Assessore Pierleoni per quanto riguarda le attività economiche. Volevo chiedere quali strategie sono state utilizzate nell'ultimo anno, anno e mezzo, per trovare appunto uno sviluppo commerciale nel nostro paese.

Quello che volevo chiedere era se l'Assessore era intervenuto con una politica attiva per quanto riguarda le attività economiche, nel senso incontrare gli operatori economici, se ha discusso con loro le esigenze di un paese come Gabicce perché, commercialmente parlando, abbiamo visto che anche ultimamente Gabicce ha dei grossissimi problemi per quanto riguarda l'aspetto commerciale specialmente invernale, per cui come in precedenza o qualche mese fa parlammo per quanto riguarda l'apertura delle attività economiche, rispetto degli orari e tutto quello che concerne il commercio, per cui anche l'esigenza per quanto riguarda la viabilità, oppure i parcheggi, oppure l'arredo urbano stesso che incide notevolmente anche sull'interesse di un pubblico di raggiungere il nostro paese, il decoro stesso delle attività economiche.

Per cui mi piacerebbe avere un quadro omogeneo e completo di quello che è stato il lavoro svolto nell'ultimo anno e mezzo, cioè dall'insediamento fino a oggi, per capire quali sono stati i passi fatti da parte dell'Amministrazione, specialmente anche dall'Assessorato alle politiche economiche, perché è stato proprio istituito per questo.

Oltre a questo, anche per quanto riguarda l'altro incarico che ha, l'altra delega che mi sembra che sia per la sicurezza, per cui anche in questo caso gli incontri che sono stati fatti con i responsabili, penso che sia il Comandante della PM, e cosa incide la sicurezza su Gabicce per quanto riguarda sia il periodo estivo che invernale, perché sono due situazioni completamente diverse che andiamo ad affrontare ogni anno. Penso che possa bastare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Volevo fare un'interrogazione all'Assessore Cucchiariini riguardo al fatto se sono state fatte o sono in previsione delle verifiche negli edifici scolastici di Gabicce per la presenza di amianto, visto che questo problema si è verificato già in qualche scuola penso della Provincia, per sapere come è la situazione all'interno dei nostri edifici.

Poi volevo chiedere all'Assessore Annibalini come mai ho notato che nella palestra comunale, in occasione delle partite del Team 80, non c'è la possibilità di usufruire dei bagni all'interno della palestra ma bisogna recarsi all'esterno in quel prefabbricato, mentre all'interno i bagni mi risulta che ci siano.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Diamo lettura a quella risposta. Oggetto: risposta interrogazione relativa all'individuazione delle zone di Via Cesare Battisti e Via Veneto ripristinate, quantificazione della spesa per ripristino ed indicazione delle somme recuperate dalle fidejussioni delle ditte appaltatrici.

L'intera area delle Vie Battisti dopo l'incrocio con Via Repubblica, Vittorio Veneto e traverse collegate, è preclusa al transito dei mezzi superiori a 35 quintali in considerazione delle caratteristiche della strada e del fondo, pavimentato con pietra o autobloccanti.

Da quest'anno 2010 l'autorizzazione ad accedere ai cantieri con mezzi superiori a 35 quintali sono state concesse solo previo versamento preventivo di un rimborso per i danneggiamenti al manto stradale, proporzionale alle dimensioni del cantiere. Comunque si è sempre cercato di escludere il transito sul lungo porto.

I danneggiamenti sui quali si intendeva intervenire riguardavano sia le aree immediatamente limitrofe ai cantieri, che quelle di accesso come Via Repubblica e Via Battisti, parte alta, fino all'incrocio con Via Sbarretti.

Gli importi riscossi sono così individuati: Edil Loma per il cantiere di Via Vittorio Veneto, 11.200 euro; impresa Ceccolini per cantiere di Via Vittorio Veneto, 7.000 euro; ASA per cantiere di Via Veneto 1.920 euro; Ariete per cantiere di Via Veneto 1.456 euro; per un totale di 21.576 euro.

Tutte le autorizzazioni prevedevano manovre con moviere anche in senso vietato per limitare i passaggi dei mezzi carichi su Via Cesare Battisti, pavimentata di recente con pietra.

Gli interventi di ripristino, eseguiti evidentemente solo allo scadere dei termini concessi per il transito dei mezzi, sono stati affidati alla ditta Nuova Cooperativa Selciatori di Pesaro. I lavori sono stati affidati con provvedimento del 19.04.2010 del responsabile del III Settore, per un importo di 16.750 euro oltre IVA; per un complesso di 20.100 euro pari all'importo delle somme disponibili al momento dell'affidamento. Il residuo di euro 1.476 sarà utilizzato per altri ripristini.

L'importo dei lavori eseguiti ha rispettato il preventivo. Gli interventi hanno riguardato soprattutto le Vie Veneto, Battisti e Repubblica.

Gli interventi hanno interessato solo i manti di superficie e non i sottofondi, sia per il periodo in cui sono stati eseguiti, dopo Pasqua e prima dell'inizio della stagione estiva, che per la limitatezza degli importi disponibili.

Questo ha consentito di risolvere i problemi legati alla percorribilità sia dei mezzi motorizzati che dei cicli e pedoni, eliminando avvallamenti, cedimenti localizzati, buche, eccetera, ma non ha potuto risolvere i problemi più ampi legati alla pendenza delle strade, soprattutto dove le caditoie sono rimaste più alte rispetto al manto stradale.

La realizzazione di Via Veneto, lato porto, risale agli inizi degli anni '80. Il traffico anche pesante lungo la via in questi anni è stato notevole in conseguenza dei numerosi interventi edilizi realizzati e dell'intensa attività commerciale che vi si esercita.

Il programma dei lavori pubblici ha iniziato a indicare alcuni primi interventi di rinnovo.

Vuole replicare il Consigliere Pratelli? Prego.

MAURA PRATELLI. Vado un attimo a memoria perché questa è stata un'interrogazione presentata non scritta ma verbale. Io ricordo con precisione di aver chiesto innanzitutto che fosse possibile utilizzare le fidejussioni bancarie richieste a garanzia, e quindi non cifre di questa entità direi assolutamente irrisoria, per il ripristino vero e reale delle zone danneggiate.

Perché dico questo? Intanto mi chiedo se questa richiesta di partecipazione alla riparazione dei danni è una tantum, cioè nel 2010 è stata versata questa cifra, oppure anche al 2011, al momento del rilascio dell'autorizzazione, è venuta chiesta di nuovo una cifra di contribuzione al risarcimento di questi danni che vengono ovviamente provocati dal passaggio di questi mezzi? E quindi questa è già una risposta che non mi viene data, non è specificato se è stata richiesta un'unica volta o ogni volta che verrà richiesto il permesso di passare con questi mezzi di tonnellaggio così importante.

L'altra cosa che a me sembra assurda assolutamente, cioè che si consenta il passaggio di mezzi di questo tipo, che assolutamente e certamente danneggiano in

maniera irreparabile un manto stradale come quello di Via Cesare Battisti che, vi ricordo, è stato rifatto nel 2005, quindi se mi permettete sicuramente da riconsiderare nuovo, sarebbe come dire, mi rivolgo a lei Assessore Rosina, se lei è una brava padrona di casa: avrebbe mai pensato di rifare il parquet di casa sua, dell'ingresso di casa sua, nell'imminenza, cioè mentre si stava progettando di rifare da lì a pochi mesi il bagno di casa sua? Quindi lei il passaggio per accedere al bagno, con i muratori, con gli scarponi, avrebbe rifatto il parquet di casa sua?

Qui invece è stato rifatto Via Cesare Battisti sapendo bene, perché erano anni che era affisso un cartellone in Via Vittorio Veneto, nel quale c'era un imponente cantiere che andava ad avviarsi, ed era chiaro che questa pavimentazione sarebbe stata distrutta.

Quindi è facile quantificare i danni che sono stati provocati da questo cantiere o da questi cantieri di Via Vittorio Veneto. In che modo verranno risarciti? La mia richiesta era questa e cioè quella non di poter usufruire di queste cifre assolutamente ridicole, poi vorrò sapere, appunto presento un'altra interrogazione già da subito, come nel dettaglio siano stati spesi questi 20.000 euro per i rattoppi che sono stati fatti. Sinceramente 20.000 euro, paga Pantalone qui ragazzi, per fare quelle due gettate di cemento a freddo mi sembrano veramente tanti soldi che sono stati buttati al vento, anche se erano di privati che li hanno pagati al Comune, però buttarli via mi sembra assurdo.

Ma chi ripagherà Via Cesare Battisti quando sarà ora di rifarla? In che modo verrà ripagata?

Io so di altri Comuni, faccio l'esempio del Comune di Cattolica, che innanzitutto non dà la possibilità di accedere con mezzi di tonnellaggio così grosso, nel senso che un cantiere che opera in centro, se deve fare la gettata di cemento va con tre mezzi o va con dieci mezzi, i costi sono sicuramente superiori, però non va a distruggere le strade.

Oltre a questo, se proprio non è possibile oppure se si prevede che vengono

fatti danni ai manti stradali, fa da subito uno scritto con la ditta che va ad effettuare i lavori, nel quale prevede che la strada che viene interessata da questi lavori, venga ridata vecchia per nuova, cioè se io vado anche a distruggere una strada, anche se era vecchia, alla chiusura del cantiere la devo rifare nuova.

A Gabicce noi gli diamo una strada nuova, ce la massacrano, e noi ce la teniamo così come è. Sapevamo bene che doveva partire questo cantiere. Questo è il classico esempio di come vengono sperperati i soldi, perché io vorrei sapere quanto è costato Via Cesare Battisti, quanto costerà rimetterla a posto e chi pagherà. Mi sembra doveroso sinceramente.

ROSINA ALESSANDRI. Vedo che presenterai una nuova interrogazione perché le domande sono infinite. Io a livello tecnico, se è stato fatto a cemento a freddo o come, non te lo so certamente spiegare. Questa è la risposta all'interrogazione, tra l'altro non neanche dietro l'interrogazione che avevi fatto. Se tu non la ritieni completa, l'unica cosa è ripresentarla.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre interrogazioni o c'è una risposta anche? Se non ci sono altre interrogazioni, leggiamo l'ultima risposta del Sindaco dal Consigliere Milena Scola.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Risposta a interrogazione presentata nel Consiglio Comunale del 2 settembre relativo a forme di pubblicità e processo partecipato relativamente al progetto di ampliamento del porto di Baia Vallugola.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, preliminarmente mi preme evidenziare che la volontà di assicurare nel procedimento la massima trasparenza pubblicità e partecipazione, ha sin dall'inizio ispirato l'azione amministrativa. Basti pensare alle forme di pubblicità effettuate, molto più ampie rispetto a quelle richieste dal Decreto burlando, nonché alla Conferenza dei

servizi preceduta da riunioni alle quali sono stati ammessi a riferire pubblicamente i rappresentanti le associazioni e i comitati interessati, e non vi è ragione per mutare orientamento, anzi.

La pubblicità e la partecipazione costituiscono sempre più un valore aggiunto per la migliore comprensione delle problematiche e per il vaglio delle soluzioni progettuali proposte.

Circa le concrete azioni in tema di pubblicità da adottare una volta presentato da parte della ditta il progetto adeguato, non è ovviamente possibile stabilire a priori le opportune forme, ma a prescindere dalle previsioni in merito al Decreto Burlando saranno individuate modalità tali da consentire la massima diffusione, partecipazione e trasparenza.

Relativamente al percorso processo partecipato non c'è una volontà di disattendere le proposizioni del Consiglio ma la valutazione delle opportunità di sospendere l'attivazione per rivalutarne la portata e l'oggetto alla luce di tutta una serie di elementi assolutamente rilevanti.

Assumono rilievo la recente approvazione del piano dei porti regionali del piano del Parco Naturale del Monte San Bartolo da parte della Regione Marche, avvenuta contestualmente alla determinazione assunta dal Consiglio Comunale sul progetto di ampliamento del porto di Vallugola; le numerose decisive indicazioni, prescrizioni e modifiche intervenute con l'approvazione del piano del Parco Naturale del Monte San Bartolo da parte della Regione che hanno mutato il quadro di riferimento in termini di qualificazione e sviluppo del proprio territorio; alcune importanti pratiche in corso di approvazione in variante agli strumenti urbanistici vigenti da parte dello sportello unico per le attività produttive su istanza del Comune di Pesaro per specifiche aree e/o manufatti collocati all'interno.....

..... *cambio nastro*.....

..... sul rispetto e sulla tutela dell'emergenza e criticità derivante dal versante della falesia del Monte San Bartolo,

la difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie necessarie a seguito dei tagli ai trasferimenti imposti dalla manovra estiva, Decreto Legge 78/2010 convertito con legge 122/2010; l'opportunità di verificare il comune intento fra maggioranza e minoranza e di attivare il processo stante le non univoche considerazioni sul tema, nonché i rilievi sollevati attraverso la proposizione di ricorsi a varie Autorità in ordine al procedimento attivato sul progetto.

Tutti questi elementi che hanno da un lato determinato l'esigenza di un'attualizzazione del percorso partecipato e dall'altra hanno modificato il quadro territoriale di riferimento anche attraverso alcune decisioni assunte da Enti diversi dal Comune di Gabicce Mare, incidenti in modo rilevante sull'assetto di Baia Vallugola, consiglia un approfondimento della tematica del percorso partecipato. 1 ottobre 2010.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Una breve replica per dire che prendiamo atto, come si dice in questi casi, della volontà di questa maggioranza di proseguire su questo atteggiamento di trasparenza nei confronti di questo tema Vallugola, che è un tema molto sensibile per la nostra città.

Pregherei questa Amministrazione di tenerci aggiornati tempestivamente, perché chiaramente non possiamo chiedere costantemente al Sindaco quando ha preso la decisione. E' inutile che la chiami. Quando avrà preso questa decisione in merito a quelle che saranno, se magari tempestivamente potremmo essere informati, o in una comunicazione, o in un Consiglio Comunale, del Sindaco se c'è l'occasione o anche personalmente, come pregherei questa Amministrazione di tenerci informati sul proposito del nuovo progetto, perché sappiamo che c'è una scadenza che è quella del 31 dicembre, senza chiamare costantemente gli uffici "Allora è arrivato questo progetto?", magari nel momento in cui verrà depositato, se possiamo essere tempestivamente informati di questo.

L'unico rilievo che le faccio rispetto a questa risposta, Sindaco, è dovuto al fatto che devo ribadire, non ho trovato cenno nella risposta che lei mi dà, siamo rimasti molto perplessi dalla modalità con cui siamo venuti a conoscenza di questa decisione di interrompere questo processo partecipato che si era detto di avviare, perché l'abbiamo saputo casualmente, ed essendo il contenuto per altro di una delibera di Consiglio Comunale, ritenevamo e riteniamo tuttora, che fosse stato doveroso da parte sua quanto meno darne comunicazione per esempio nell'ambito di un Consiglio Comunale, visto che in questa assemblea si era votato di dare avvio a questo processo partecipato, e nel momento in cui si decide di disattendere il contenuto di una delibera votata all'interno di questo organo, quanto meno essere informati.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Una breve replica, prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sono sollecitazioni che raccogliamo sicuramente. Non è stato modificato in modo definitivo nulla. Mi sembra che anche la risposta, pur ormai datata, perché è passato un po' di tempo dal momento della cosa, non è stato deciso nulla, né in un verso, né nell'altro. Chiarisce, almeno mi sembra, il senso sarebbe quello di dire: stiamo vedendo un po' perché ci sono delle evoluzioni continue, quindi cerchiamo di ottimizzare i nostri percorsi in modo da non utilizzare male le risorse anche economiche.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. No, non mi sembra. Si parla di sospensione, non di decisione definitiva. Io credo che sia quello il testo.

Comunque il senso per quanto ci riguarda è quello, e non è stato quindi ovviamente deciso alcunché di diverso in modo definitivo. E' tutto ancora molto aperto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Chiudiamo il Consiglio. Buona sera.

La seduta termina alle 22,50